

Intelligence, pronto il piano per contrastare le fake news

LA STRATEGIA

ROMA Quasi un terzo degli articoli che si leggono online è prodotto da intelligenza artificiale. Non da un essere umano, ma da una macchina che scrive e "pensa". Un dato che al solo sentirlo, non può che preoccupare. Soprattutto perché a riferirlo è un fisico di fama mondiale, lo scienziato Mario Rasetti, esperto di Big data e sicurezza nazionale. Il professore ha scelto come platea gli oltre 700 invitati al decennale di Riforma dell'intelligence e all'inaugurazione dell'Anno accademico 2017. Un'occasione che ha portato nella sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica, 007 di oggi e di ieri, ma anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il premier Paolo Gentiloni.

L'OPERAZIONE

Tema della giornata: la cyber sicurezza, l'intelligenza artificiale, come contrastarle nel rispetto della libertà e della privacy. Padrone di casa di una iniziativa abbastanza unica, il Dis, il Sistema di informazione per la sicurezza, diretto da Alessandro Pansa, che ha presentato anche una campagna denominata "Be aware. Be digital", che punta a promuovere un utilizzo consapevole delle tecnologie, in particolare tra i giovani. Ma è il quadro fornito dal professore Rasetti a delineare la por-

► Nel decennale della riforma degli 007 ► Il fisico Rasetti: un terzo dei testi online la cybersecurity è diventata la priorità è prodotto da un'intelligenza artificiale



Il presidente della Repubblica Mattarella, il prefetto Pansa, direttore del sistema di informazione per la sicurezza, e il premier Gentiloni alla cerimonia del decennale di riforma dell'intelligence

tata della minaccia. Il fisico vede un futuro nero senza una «re-invenzione del modello sociale». E spiega perché. «Il rischio - dice - è che l'intelligenza artificiale si sviluppi ancora di più, a scapito delle occupazioni e del lavoro. Già ora quasi un terzo degli articoli che si leggono online sono prodotti da intelligenza artificiale. Non dico - chiarisce - che saremo guidati da un robot, il cervello umano non è copiabile, ma la minaccia è evidente. Abbiamo già in rete 150 miliardi di dispositivi, 20 volte il numero delle persone nel pianeta. Bisogna fare un enorme sforzo di formazione».

Ed è proprio intorno a questo concetto che si basa la campagna nazionale di formazione, promossa dalla Presidenza del consiglio-Dipartimento delle informazioni per la sicurezza della Repubblica, in collaborazione con il mondo della ricerca. L'iniziativa mira a far capire che a volte basta un click o un like per rendere vulnerabili le informazioni personali. L'output prevede, tra le altre iniziative, la realizzazione di un videogioco a step, per studenti da 8 a 23 anni, fumetti ed eBook. I prodotti saranno veicolati attraverso le scuole. Così come sono previsti strumenti formativi per i dipendenti delle Pmi (piccole e medie imprese), d'intesa con le associazioni di categoria. Come teaser è stato scelto lo

youtuber italiano, Claudio Colica, un modo per arrivare più rapidamente ai giovani.

IL VIDEOGIOCO

«C'è bisogno che i ragazzi apprendano l'importanza della cyber security e nulla è meglio per loro che farlo con un video gioco a step - ha sottolineato Pansa - Più si va avanti nel gioco più si diventa esperti in sicurezza informatica. Il web, i social, portano con sé un numero consistente di insidie e la mancanza di regole e di controlli lo rendono un mondo ad alto rischio per chi non è ben attrezzato alla navigazione». La formazione, secondo gli 007, è un punto dal quale partire. La campagna cyber servirà anche a contrastare gli effetti di possibili fake news? Le prossime elezioni saranno tutelate? Il direttore del Dis non dà particolari. Il piano di contrasto c'è, ma è top secret. Sul palco anche Alberto Manenti e Mario Parente, rispettivamente direttori di Aise e Aisi. «I nostri servizi di sicurezza - ha dichiarato Gentiloni - hanno contribuito in questi anni a mantenere la sicurezza del Paese. C'è una evidente fragilità del mondo libero, che è meno stabile nelle proprie scelte e negli equilibri istituzionali e di governo». Nel corso della cerimonia è stato presentato un francobollo dedicato proprio al Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PREFETTO PANSA:
«CON UN VIDEOGIOCO
RENDIAMO I RAGAZZI
PIÙ ESPERTI
IN SICUREZZA
INFORMATICA»**

**LA CAMPAGNA
"BE AWARE. BE DIGITAL"
PER PROMUOVERE
L'UTILIZZO CONSAPEVOLE
DELLE TECNOLOGIE
TRA I GIOVANI**